

# La panchina dei ragazzi è realtà Inaugurato lo spazio al Galvani

## IL PROGETTO

**PORDENONE** I ragazzi sono pieni di risorse e potenzialità, basta saperli accogliere e offrire loro strumenti e opportunità. Lo ha confermato il video con la canzone scritta e cantata dai ragazzi dell'Hub381, presentato ieri nello spazio per giovani tra gli 11 e 18 anni e famiglie di viale Dante in occasione dell'inaugurazione dei primi due degli otto presidi territoriali pensati per ascoltare e accompagnare i ragazzi. E se proprio l'Hub381, sotto il nome TaGaDà Rides Hub831, rappresenta il primo dei presidi, il secondo è stato individuato nella panchina verde che ieri è stata svelata nel Parco Galvani. La panchina, realizzata e dipinta nei giorni precedenti

ti dai ragazzi che partecipano alle attività estive del centro, è stata rivelata dopo la presentazione del progetto. Al momento dell'inaugurazione è stata dipinta la fascia arancione, come previsto dalla campagna nazionale di comunicazione che indaga il disagio degli adolescenti "#nonsonoemergenza", e di cui la panchina è il simbolo. «TaGaDà - Theatre, Gamification e Dynamic è uno dei progetti finanziati dall'Impresa sociale **Con i Bambini** dopo esser stato selezionati tra 389 proposte a livello nazionale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile», ha spiegato la responsabile del progetto Veronica Miotto. E proprio come il famoso gioco dei Luna Park, uno dei principali obiettivi di TaGaDà sarà aiutare i giovani a trovare il giusto equilibrio: quello nella propria esistenza. Lo farà attraverso un processo culturale, relazionale ed educativo che nei prossimi

quattro anni coinvolgerà oltre 650 ragazze e ragazzi, 60 insegnanti, 20 operatori formati, 10 peer educator e 10 mentor. I 280 laboratori spazieranno dal teatro allo sport, dalla narrazione ai videogiochi, utilizzando approcci innovativi e inclusivi. Hub381 resterà aperto anche la sera e nei weekend. Per la sua imponente portata, la messa a punto di TaGaDà ha richiesto un grande lavoro di rete e il coinvolgimento di molti attori: il Comune di Pordenone nelle figure degli assessorati alle Politiche sociali e Giovanili, l'Ambito Territoriale del Noncello, l'Asfo (in particolare la neuropsichiatria infantile) e il mondo della scuola. Senza dimenticare i partner, quali FAI (capofila), Fondazione Opera Sacra Famiglia (FOSF), cooperativa ACLI, Nuovi Vicini, Ortoteatro e Spk Teatro. Il progetto si estenderà

anche in provincia, coinvolgendo Chions, Montereale, Prata, Pravidomini e numerosi istituti scolastici.

C.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESENTATO  
LO SPAZIO  
CHE COINVOLGERÀ  
OLTRE 600  
GIOVANI  
DEL TERRITORIO**



Peso: 15%